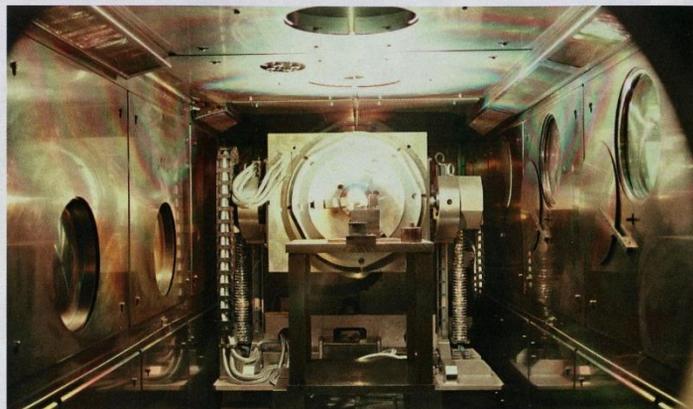




G | *Da vedere*



Un pass per il mondo



Fabiola Gianotti, direttrice del Cern, e tre immagini del documentario *Il senso della bellezza*.

DAL 5 ALL'8 OTTOBRE SI APRE A MILANO LA TERZA EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO, KERMESSE PROMOSSA DA UNICREDIT PAVILION E FRANKIESHOWBIZ

DI GIULIANA DI PAOLA

Un pass per la stanza dov'è nato il World Wide Web (c'è una targa che lo ricorda «Where the Web was born»), o per il tunnel del Large Hadron Collider (l'acceleratore di particelle che ha portato alla scoperta del Bosone di Higgs), per scoprire che gli scienziati lungo quei

27 chilometri si muovono in bici con casco e luce frontale come gli speleologi. Questo è il sorprendente *Il senso della bellezza. Arte e scienza al Cern*, una delle tantissime Visioni dal mondo, Immagini dalla realtà, che sono presentate al Festival internazionale del Documentario, dal 5 all'8

ottobre a Milano. E per la sua terza edizione la kermesse promossa da UniCredit Pavilion e Frankieshowbiz raddoppia: la programmazione quest'anno sarà ospitata dall'UniCredit Pavilion di piazza Gae Aulenti ma anche dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di viale Pasubio, nuovo partner dell'evento diretto da Francesco Bizzarri, amministratore delegato di Frankieshowbiz.

Il senso della bellezza di Valerio Jalongo, nelle sale il prossimo autunno, è appunto un documentario di 75 minuti dedicato al Cern, l'istituto di ricerca d'eccellenza diretto dalla fisica italiana Fabiola Gianotti: 11mila scienziati da 100 paesi diversi che formano «uno dei pochi linguaggi di pace che l'umanità è riuscita a creare». È un affresco potente e sorprendente per la poesia delle immagini: un azzardo visivo se non filosofico che segue il parallelo tra arte e scienza, verità e bellezza, e mostra

che, quanto più ci si avvicina alla ricerca delle origini della vita e dell'universo, ci si muova proprio come gli artisti contemporanei guidati da un sesto senso, quello legato all'immaginazione, alla bellezza appunto. Ma tra le molte visioni dal mondo, nella sezione Panorama Internazionale, se ne possono segnalare almeno altre due per dare un senso della varietà dei temi affrontati. Forte fin dal titolo, *Brexitannia* del regista Timothy George Kelly che racconta dietro le quinte e lo scenario del referendum Leave or Remain per la Gran Bretagna e l'Europa intera. Una storia ai limiti del paradosso quella di *Taste of Cement*, diretto da Ziad Kalthoum, vincitore del prestigioso Premio Sesterzio d'Oro di Visioni du Réel di Nyon: è il racconto di alcuni rifugiati siriani in Libano che, avendo perso le proprie case, si trovano a costruire i nuovi grattacieli di Beirut. visionidalmondo.it



L'UniCredit Pavilion di piazza Gae Aulenti a Milano che ospita le proiezioni.